

I DATI MOVIMPRESE PER IL III TRIMESTRE

Diramati i dati Movimprese relativi ai primi 9 mesi del 2011, elaborati da Osserfare, l'osservatorio economico della Camera di Commercio di Latina.

L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Al 30 settembre si conferma a livello nazionale un'ulteriore leggera flessione trimestrale delle tendenze di demografia imprenditoriale, il che comporta un bilancio dei primi nove mesi sensibilmente ridimensionato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (49.154 il saldo, a fronte di 60.667 unità in più a settembre 2010). Il tasso di crescita relativo ai primi nove mesi si attesta, infatti, al +0,80%, risultando il 20% inferiore rispetto alla performance dello stesso periodo dell'anno precedente, in ragione di un rallentamento delle iscrizioni (309.323, rispetto alle 315.620 rilevate a settembre 2010, per una variazione intorno al -3%) e dell'accresciuta mortalità imprenditoriale (260.169 cancellazioni, a fronte delle 254.953 unità cessate nello stesso periodo dell'annualità precedente, per una variazione del +1.6%).

Le dinamiche su esposte rispecchiano dunque il progressivo appesantimento dell'economia italiana e mostrano come gli effetti della crisi internazionale stiano attuando una selezione sempre più stringente del contesto imprenditoriale nazionale.

Passando alle dinamiche regionali, il Lazio, fa registrare il tasso di crescita del +1,45%, un valore ben superiore a quello evidenziato nel Paese, anche se in leggero rallentamento rispetto a quello registrato a settembre 2010 (+1,58%).

Dai dati estrapolati dal Registro delle Imprese della CCIAA di Latina, relativi al 30 settembre, **le imprese iscritte risultano 57.848, di cui 47.506 attive** (82,12% del totale). Il dato della provincia di Latina, con un **tasso di crescita del +1,02%**, si conferma, anche a settembre, **superiore alla media nazionale**, sebbene in calo rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2010 (+1,30%). Il saldo in valore assoluto è di +592 unità, determinato dalla differenza tra 3.092 imprese iscritte dall'inizio dell'anno e 2.500 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio).

Il tasso di natalità si attesta al 5,34%, in leggera flessione rispetto a quanto fatto registrare nei primi 9 mesi dell'anno precedente (5,43%), e la mortalità al 4,32% (a fronte del 4,14% a settembre 2010), dunque in accelerazione.

Nel raffronto con i dati della regione Lazio si nota un tasso di crescita inferiore a quello medio (+1,45%), come sempre influenzato dal dato della provincia di Roma (+1,70%), ma comunque superiore a quanto rilevato per le altre Province della Regione.

L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO PER SETTORE

Nella successiva tabella viene esposto il quadro riassuntivo per settori secondo il criterio di classificazione delle attività imprenditoriali ATECO 2007.

Tab.1: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo Settembre 2011	Tasso di natalità Settembre 2011	Tasso di mortalità Settembre 2011	tasso di crescita settembre 2011
A Agricoltura, silvicoltura pesca	11.235	10.875	260	422	-162	2,24	3,64	-1,40
B Estrazione di minerali da cave e miniere	45	23	0	0	0	0,00	0,00	0,00
C Attività manifatturiere	4.962	3.822	187	193	-6	3,74	3,86	-0,12
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	53	21	5	3	2	9,43	5,66	3,77
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	140	90	6	2	4	4,38	1,46	2,92
F Costruzioni	7.771	6.194	439	355	84	5,63	4,56	1,08
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	15.785	13.284	758	747	11	4,78	4,71	0,07
H Trasporto e magazzinaggio	1.918	1.441	87	72	15	4,59	3,80	0,79
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.345	3.434	277	190	87	6,60	4,52	2,07
J Servizi di informazione e comunicazione	1.063	828	69	69	0	6,46	6,46	0,00
K Attività finanziarie e assicurative	1.246	1.117	47	53	-6	3,73	4,21	-0,48
L Attività immobiliari	1.818	1.190	87	34	53	4,95	1,94	3,02
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.248	947	94	55	39	7,79	4,56	3,23
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.574	1.259	125	84	41	8,16	5,48	2,68
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	7	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
P Istruzione	272	222	21	9	12	8,11	3,47	4,63
Q Sanità e assistenza sociale	410	284	15	14	1	3,66	3,41	0,24
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	808	578	46	42	4	5,75	5,25	0,50
S Altre attività di servizi	2.030	1.879	134	99	35	6,73	4,97	1,76
X Imprese non classificate	1.118	18	435	57	378	40,58	5,32	35,26
Grand Total	57.848	47.506	3.092	2.500	592	5,34	4,32	1,02

Fonte: elaborazioni Ossefare su dati Movimprese

Dall'analisi settoriale, *l'agricoltura* conferma il trend in flessione evidenziatosi negli ultimi anni, con un'accentuazione del tasso di crescita negativo del -1,40% (-1,07% stesso periodo 2010). Un settore che registra una contrazione notevolissima in termini di crescita è quello della *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore*, dove al 30 settembre di quest'anno il tasso di crescita si attesta al +3,77%, mentre alla stessa data dell'anno scorso era del +39,47. Quasi certamente il dato può essere spiegato dalla alta concentrazione del settore, peraltro molto specifico, e dalle recenti norme introdotte che riducono gli incentivi a favore delle energie rinnovabili. Un dato che può destare qualche preoccupazione è quello fatto registrare dalle *Attività manifatturiere*, le quali evidenziano una crescita negativa -0,12% a fronte di un +0,24% registrato nel settembre 2010, tenendo conto

del suo peso specifico sul totale delle imprese, poiché rappresenta il quarto settore in valore assoluto sul totale. Una contrazione della crescita la si rileva anche nel settore *Noleggjo, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese*, che nei primi nove mesi dell'anno in corso fa registrare un andamento positivo del +2,68%, a fronte del +5,05% relativo allo stesso periodo del 2010. Sempre nel campo del terziario deve segnalarsi anche il dato delle *Attività artistiche, sportive, di intrattenimento...* (+0,50%) che mostra una flessione significativa se raffrontato con lo scorso anno (+2,76%).

Tra i settori cardine dell'economia pontina, il *Commercio* (+0,07%) evidenzia, anche esso, una riduzione del tasso di crescita abbastanza importante (+0,46% nel 2010), mentre le *Costruzioni* (+1,08%) si confermano sostanzialmente sui valori dello 2010 (+1,04%). I dati positivi più significativi, in termini di incremento del tasso di crescita, vengono rilevati nel settore *Istruzione* (+4,63%, contro il +0,78% di settembre 2010), nelle *Attività Immobiliari* (+3,02%, mentre a settembre dello scorso anno il valore si attestava al +1,60%) e nella *Fornitura di acqua, reti fognarie...* (+2,92% a settembre 2011, -0,71% alla stessa data dell'anno passato, sebbene le variazioni di tale dato siano influenzate dal numero relativamente contenuto delle imprese del settore). Si conferma il trend positivo delle *Attività professionali, scientifiche e tecniche* (+3,23% nel 2011, +2,31% nel 2010); un lieve incremento tendenziale lo si riscontra anche nelle *Attività dei servizi di alloggio e ristorazione* (+2,07%, a fronte del +1,90% a settembre scorso).

LE FORME GIURIDICHE

L'esame delle forme giuridiche scelte dalle imprese per svolgere la propria attività imprenditoriale nella Provincia conferma la crescita più sostenuta delle Società di Capitali +3,02% (anche se in lieve flessione rispetto al 2010, +3,23%) rispetto alle altre tipologie giuridiche; in rallentamento la crescita delle Imprese Individuali (+0,22%, a fronte del +0,62% del mese di settembre dell'anno precedente). Si evidenzia peraltro anche una tendenza positiva delle Altre forme (+2,10%, nel 2010 era +1,34%).

Forma Giuridica	Saldo	Tasso di crescita
Soc. di Capitale	439	3,02
Soc. di Persone	27	0,31
Imprese individuali	71	0,22
Altre forme	55	2,10
Totale	592	1,02

Fonte: elaborazioni Ossefare su dati Movimprese

Continua ad aumentare il peso delle forme societarie sul totale imprese registrate; queste rappresentano, infatti, alla fine di settembre 2011, quasi il 41% delle imprese registrate.

L'ARTIGIANATO

Passando all'esame dell'artigianato, alla fine di settembre si registrano 9.614 imprese iscritte (erano 9.812 allo stesso mese dello scorso anno), rappresentanti il 16,62% dell'intero tessuto economico provinciale. Il comparto dell'artigianato conferma un tasso di crescita leggermente negativo (-0,23%); in valori assoluti esso è determinato da un saldo negativo di -23 imprese, derivante dalle 601 nuove iscrizioni dall'inizio dell'anno, cui vanno sottratte le 624 cessazioni (al netto delle Cancellazioni d'ufficio).

L'artigianato è caratterizzato dalla presenza preponderante di imprese piccole o piccolissime, per la maggior parte ditte individuali (più dell'80%), che inevitabilmente risentono più delle altre delle situazioni di crisi e, soprattutto, con una minore disponibilità di strumenti per intervenire con efficacia. Le imprese artigiane più numerose si rilevano nelle costruzioni con 3.391 imprese (più di un terzo del totale imprese artigiane), seguite dal manifatturiero con 2.128 imprese e dai servizi alla persona con 1.602.

Alla fine di settembre 2011 le performance più significative si registrano nelle attività dei *Servizi di informazione e comunicazione* (+12,12%), dato influenzato dal numero relativo di imprese operanti, nonché nelle attività di *Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese* (+3,32%) ed infine nelle *Attività professionali, scientifiche e tecniche* (+3,21%).

Tab.2: Movimento delle imprese artigiane presso il Registro camerale per ramo di attività

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso Natalità	Tasso Mortalità	Tasso crescita
A Agricoltura, silvicoltura pesca	89	89	3	6	-3	3,23	6,45	-3,23
C Attività manifatturiere	2.128	2.107	128	130	-2	5,89	5,99	-0,09
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	0	0	0	0,00	0,00	0,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	12	12	0	0	0	0,00	0,00	0,00
F Costruzioni	3.391	3.362	237	252	-15	6,73	7,16	-0,43
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	816	813	20	46	-26	2,38	5,48	-3,10
H Trasporto e magazzinaggio	593	576	22	30	-8	3,59	4,90	-1,31
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	506	503	55	40	15	10,96	7,97	2,99
J Servizi di informazione e comunicazione	35	35	6	2	4	18,18	6,06	12,12
K Attività finanziarie e assicurative	2	2	0	0	0	0,00	0,00	0,00
L Attività immobiliari	0	0	0	1	0	0,00	0,00	0,00
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	153	152	13	8	5	8,33	5,13	3,21
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	244	244	23	15	8	9,54	6,22	3,32
P Istruzione	7	7	0	1	-1	0,00	14,29	-14,29
Q Sanità e assistenza sociale	2	2	0	0	0	0,00	0,00	0,00
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	23	23	0	1	-1	0,00	4,35	-4,35
S Altre attività di servizi	1.602	1.599	89	88	1	5,50	5,44	0,06
X Imprese non classificate	10	7	5	3	2	35,71	21,43	14,29
Grand Total	9.614	9.534	601	624	-23	6,10	6,34	-0,23

Fonte: elaborazioni Ossefare su dati Movimprese

Si ricorda, a completamento delle informazioni, che tutti i dati numerici e i relativi tassi calcolati, tengono conto delle cessazioni al netto delle Cessazioni d'Ufficio. Ciò è stato fatto per dare un quadro possibilmente più aderente alla realtà, considerando cioè le sole cessazioni derivanti da una manifestazione di volontà espressa dagli imprenditori, senza perciò tenere in considerazione le cessazioni derivanti da procedimenti amministrativi interni.